

Notizie sulla valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna e sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma a cura di ERSAF-Struttura Sviluppo Foreste di Lombardia - BRENO (BS) Tel. 0364.322342 N° 14 / 15 marzo 2011

22. VALGRIGNA: gemellaggi tra i Comuni

In questi strani giorni di marzo, in cui il clima sembra ancora indeciso se restare nel gelido inverno o se invece tuffarsi nei primi tepori della primavera, la redazione della newsletter "Grigna In Forma" si è dedicata ad alcuni interessanti sondaggi aventi per oggetto proprio gli otto comuni dell'Accordo di Programma. Una di queste indagini, forse quella più di colore e che merita di essere resa nota e condivisa, ha avuto come oggetto i "gemellaggi" tra i comuni. Potrebbe sembrare strano, se non addirittura frivolo, il fatto che un comune decida di instaurare un qualsivoglia sodalizio con un altro paese che si trova a centinaia, talvolta a migliaia, di chilometri di distanza. Eppure ogni gemellaggio è qualcosa di più che una semplice scritta aggiuntiva sul cartello che segna i confini territoriali: è anzi un chiaro segno che simboleggia l'avvicinamento culturale tra realtà diverse e che testimonia, quindi, un'apertura intellettuale e sociale decisamente ammirevole.



La piccola inchiesta, che ha subito trovato appoggio e collaborazione in tutti gli Enti interpellati, ha rivelato che su otto comuni ben quattro (Berzo Inferiore, Bienno, Gianico e Prestine) non sono gemellati con alcun comune. Potrebbe forse essere questa l'occasione giusta per istaurare nuovi legami, magari con paesi che hanno a che fare con la montagna e con gli alpeggi. Perché no? Dei rimanenti, tre sono gemellati con altri comuni italiani: Esine con il Comune di Civitanova Marche, Bovegno con il Comune sardo di Narcao, in Provincia di Carbonia Iglesias e infine Collio, gemellato con il Comune siciliano di Castoreale, in provincia di Messina. Uno solo, infine, è gemellato con un paese straniero: dal 1999, infatti, Artogne è legato al comune vallone di [Courcelles](#), in Belgio: una cittadina di quasi trentamila abitanti la cui economia è tuttora fortemente basata sull'attività estrattiva e siderurgica. Tristemente famoso il disastro dell'11 maggio 1950, quando ben 39 minatori



persero la vita alla miniera di Trazegnies in un'esplosione causata da una fuga di gas "grisou". L'evento è stato commemorato proprio lo scorso anno, in occasione del sessantesimo anniversario della tragedia, che all'epoca aveva suscitato una forte reazione in tutto il paese. Il fatto che Artogne fosse l'unico gemellato a un comune straniero è certo fonte di curiosità ed interesse e chiedendo un po' si è scoperto che questo sodalizio è nato proprio dal fatto che nel periodo del dopoguerra moltissimi abitanti del paese camuno emigrarono proprio nella cittadina belga in cerca di lavoro nelle miniere di carbone. Una piccola perla di storia da raccontare ai posteri.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

23. BIENNO: "aperto©_LAB", i giovani e l'arte multimediale

È iniziato lo scorso sabato 12 marzo, con l'opening ufficiale al Palazzo Simoni Fé di Bienna, ma continuerà sino a domenica 20 marzo 2011 l'attesissima manifestazione artistica "aperto©_LAB", fase sperimentale del progetto "[aperto 2010 \[fare\]arte in valle art on the border](#)" che propone l'esposizione dei laboratori, percorsi d'arte e installazioni multimediali che i giovani artisti e studenti hanno realizzato la scorsa estate nel corso della prima edizione della manifestazione pluriennale d'arte contemporanea promossa dal [Distretto Culturale di Valle Camonica](#), incentrata sul tema del "ferro" e svoltasi tra il Castello di Breno, l'antico cimitero di San Martino a Erbanno e Bienna, il borgo dei magli posto proprio al centro della Val Grigna.



Dopo la fase di creatività estiva, questa sessione primaverile rappresenta quindi il **momento di rielaborazione ed esposizione** delle opere e dei materiali multimediali prodotti dal collettivo di artisti che hanno partecipato alle esperienze manuali, progettuali e personali raccogliendo documenti fotografici, testuali, audio e video nelle antiche fucine biennesi e nelle moderne forge di Valle Camonica, nel corso della Biennale di Forgiatura e della mostra di [Franca Ghitti](#) a Erbanno oltre che durante i laboratori e gli allestimenti nel maniero brenese.

Oltre alla mostra collettiva, allestita nel palazzo Simoni Fé con le installazioni e videoinstallazioni multimediali, le fotografie e gli altri lavori ispirati ai linguaggi molteplici della modernità e del progresso, molti sono anche gli spettacoli organizzati a corollario della manifestazione. Il primo, dall'evocativo titolo "*Fe/wk/a*" che ben



sposa il continuo gioco ritmico e armonico tra parole e segni, si è tenuto domenica 13 alla Fucina Museo di Bienna: un'installazione sonora con dimostrazioni al maglio a cura del collettivo "*WK569*" (**Federico Troncatti, Ezio Martinazzi e Piero Villa**). Ne rimangono altre tre: "*Al maglio si racconta*", conversazioni tra i "*maister*" e i giovani alla Fucina Franzoni di Bienna, mercoledì 16 marzo alle ore 20.30 e gli spettacoli "*F(r)ER_1 instrumenta*" e "*F(R)ER_2 personare*", rispettivamente sabato 19 e domenica 20

marzo al Teatro Simoni Fé: performances artistiche videosonore di grande impatto artistico con la professionalità di **Davide Bassanesi**, Fabrizio Saiu, Pierangelo Taboni, Federico Troncatti e **Giorgio Azzoni**, ideatore e direttore artistico di "aperto_2010".

Referente: distrettoculturale@cmvallecamonica.bs

24. VALLE CAMONICA: online il portale "Atlante Camuno"

Poco più di un mese fa, sabato 12 febbraio 2011, veniva presentato nel Palazzo della Cultura di Breno il portale "[Atlante Camuno](#)", un importantissimo strumento informatico che, realizzato dallo storico **Riccio Vangelisti** e dall'architetto **Alberto Bianchi**, consente ora di "*leggere*" la Valle Camonica attraverso un sistema di consultazione GIS (Geographic Information System) basato su documenti e mappe del XIX secolo, di enorme rilevanza storica e documentale.

I rilievi in questione sono quelli dell'ormai celebre "**Catasto Lombardo-Veneto**", derivato a sua volta da un precedente lavoro iniziato dai francesi nei primi anni del secolo ma mai terminato. Questo catasto, detto "*Napoleonico*", fu successivamente ripreso e completato dagli austriaci: entrato in vigore a metà Ottocento divenne di fatto il riferimento per tutti i rilievi del territorio. Oggi, grazie al software e agli strumenti GIS (in italiano SIC o "**Sistema Informativo Territoriale**") è stato possibile acquisire, analizzare e visualizzare le informazioni derivanti dai dati geografici raccolti oltre due secoli fa e restituire un'immagine completa del territorio, fornendo un'accurata riproduzione in grado di visualizzare dati spaziali del mondo reale associando a ciascun elemento geografico le note derivate dalla ricerca storica.

Il lavoro di raccolta dati è tuttora in corso, ma è già possibile accedere a tutti i dati inseriti nel sito. Attualmente la banca dati dell'Atlante Camuno contiene i dati completi di ben **28 Comuni censuari**, mentre altri 35 sono i Comuni i cui dati sono ancora parziali. **83.836** sono le particelle catastali già presenti, su un totale stimato complessivo di 225.000. **1.507** i fogli di mappa (su 2.156 totali), con ben **6.714** toponimi. **9.145**, infine, le persone censite e **387** le istituzioni su una superficie totale di **1.360** chilometri quadrati dislocati principalmente in Provincia di Brescia ma con qualche appendice anche in Provincia di Bergamo. Atlante Camuno è un progetto del Distretto Culturale di Valle Camonica realizzato grazie al contributo di Fondazione CARIPLO, Comunità Montana e Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica.

GEOGRAFIA E STORIA DI VALLE CAMONICA

Presentazione del portale
Atlante Camuno
Sistema informativo storico territoriale



Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

25. COLLIO: alla scoperta della miniera di Sant'Aloisio

Val Trompia: terra di cultura e di tradizione ma anche di scoperta e divertimento grazie al progetto "*La via del ferro e delle miniere*" realizzato dall'Agenzia Parco Minerario dell'Alta Val Trompia, nata nel giugno 1999 per volontà dei comuni di Bovegno, Collio, Pezzaze, Tavernole, Marmentino, Irma - e della stessa Comunità Montana di Valle Trompia - di dare vita ad un organismo che si occupasse di riabilitare e promuovere i **numerosi siti minerari dismessi** nel territorio valtrumplino. Ciò che ne è risultato è un anello che consente di scoprire la scoperta

della tradizione mineraria della Val Trompia attraverso sei tappe fondamentali di cui due, le strutture più spettacolari, offrono ai visitatori l'esperienza unica di vivere di persona **una giornata in miniera**, negli stessi luoghi in cui i minatori hanno estratto per secoli il minerale ferroso. La prima è la Miniera Marzoli a Pezzaze, parte integrante del Museo "*Le Miniere*", l'altra è invece **la miniera Sant'Aloisio - ex Tassara di Collio**, sede stessa dell'Agenzia.



Questa seconda miniera è un vero e proprio parco divertimento sviluppato quasi completamente dentro la montagna: nata nel 1819, ma avviata solo nel 1870 per varie controversie, è stata la concessione mineraria per l'estrazione di **siderite** più estesa e ricca di tutta la Val Trompia ed ha continuato ad essere mantenuta in funzione sino al 1984, anno in cui è stata ufficialmente fermata. In oltre un secolo di attività ha dato lavoro a centinaia di persone ed ha prodotto migliaia di tonnellate di materiale ferroso, poi trasformato dall'industria metallurgica nei più svariati prodotti. La struttura, imponente e sviluppata su più piani collegati tra loro attraverso un'infinità di cunicoli, offre oggi due tipi di esperienza: il percorso "**Miniera**

Avventura", che attraverso un sistema di cavi in acciaio, passerelle e ponti tibetani permette al visitatore di ripercorrere il tragitto del minerale dall'estrazione alla cernita all'arrostimento, ed il **"Trekking Minerario"**, una vera e propria visita guidata nelle viscere della terra, con tanto di caschi e lampade ad acetilene, alla scoperta dei livelli e delle zone di coltivazione del minerale. La miniera è aperta da maggio a settembre, la domenica e nei giorni festivi dalle ore 14.00 alle 18.00, con l'**ultimo ingresso 60 minuti prima dell'orario di chiusura**. Per maggiori informazioni sulle modalità di visita e costi d'ingresso consultare in "[Percorsi](#)" la scheda specifica del Trekking Minerario.

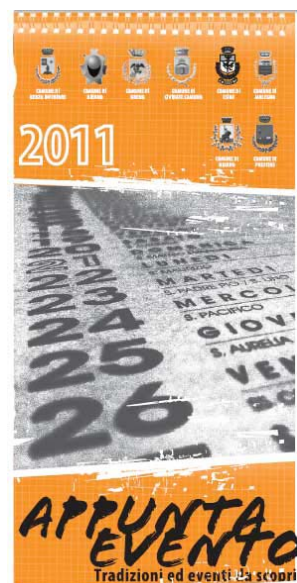


Referente: info@miniereinvaltrompia.it

26. VAL GRIGNA: presentata la VI° edizione di "Appuntaevento"

È stata ufficialmente presentata lo scorso giovedì 10 marzo 2011, alla casa natale del Beato Innocenzo a Niardo, la quarta edizione di "AppuntaEvento 2011 - Tradizioni ed Eventi da scoprire", la comoda e gradevole pubblicazione tascabile il cui ricchissimo calendario riassume, in un unico e semplicissimo **vademecum**, tutta la programmazione di attività e iniziative da marzo 2011 a febbraio 2012 organizzate nei comuni di Niardo, Breno, Civate Camuno e Malegno oltre che in quattro comuni dell'Accordo di Programma: **Esine, Berzo Inferiore, Bienno e Prestine**, che hanno entusiasticamente aderito all'iniziativa.

Uno strumento immediato e certamente indovinato: **"Appuntaevento"** diventa un compagno inseparabile che chi ama vivere il territorio e non lasciarsi sfuggire le mille occasioni di festa, di divertimento, di riflessione e di arricchimento culturale che spesso rischiano di passare inosservate a chi non è più addentro alla vita del paese. Proprio da questa riflessione nasce lo sforzo delle otto amministrazioni, accomunate da un'ormai consolidata tradizione collaborativa: ciò che ne risulta è un prodotto davvero molto valido, che unisce la volontà di **dare voce e spazio a tutte le iniziative** proposte al desiderio di non sovrapporre eventi e manifestazioni causando così danni reciproci. Questa pubblicazione testimonia inoltre il notevole impegno profuso anche da tutte le Biblioteche, le Pro Loco e da tutte le associazioni e i gruppi locali di questi paesi, che ogni anno si sforzano di organizzare eventi e manifestazioni di rilievo ed in grado di attirare moltissimi visitatori, accrescendo ed innovando nel tempo stesso l'appeal turistico della Valle Camonica e nel contempo valorizzando l'antica tradizione di sagre e feste popolari.



Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

I partner dell'Accordo di Programma dell'Area Vasta Valgrigna:

